Abstract

Il contributo esamina l'impatto delle divergenze negoziali tra le confederazioni storiche sulla disciplina della contrattazione collettiva e della partecipazione nel lavoro pubblico. Muovendo dai principi dell'art. 39 Cost., l'A. dimostra che tali divergenze non generano una crisi sistemica del modello regolativo, il quale ha in sé gli strumenti per affrontare le inedite tensioni politico-contrattuali. Come rendono evidenti le norme sulla contrattazione integrativa, i problemi non mancano, ma sono indipendenti dalle dinamiche fattuali; essi, al contrario, derivano dai noti silenzi legislativi: eloquente è l'assenza di indicazioni sul criterio decisionale della delegazione sindacale, che l'A. affronta valorizzando i principi costituzionali. Anche quando si dilunga sulla partecipazione, il contributo rileva che la mutata realtà ha soltanto fatto emergere le debolezze del riferimento alla firma del contratto nazionale, volto a selezionare i sindacati titolari (insieme alle RSU) dei diritti di informazione e di confronto. Tali debolezze, infatti, si radicano nel quadro legislativo e costituzionale, da cui è d'obbligo partire per giungere a soluzioni sistematicamente solide: di qui il disappunto nei confronti delle posizioni della giurisprudenza di merito, che sacrificano la richiamata solidità.

The essay examines how disagreements between the historic trade union confederations affect the rules governing collective bargaining and employee participation in the public sector. Starting with the principles of Article 39 of the Constitution, the author demonstrates that these differences do not lead to a systemic crisis in the regulatory model, as it has the tools to address these unprecedented political and contractual tensions. As the provisions on supplementary bargaining make clear, there is no shortage of problems, but these are independent of factual dynamics; on the contrary, they stem from well-known legislative omissions: the absence of guidance on the decision-making criteria for trade union delegations is particularly telling, an issue the author addresses by valorising constitutional principles. Even when discussing participation, the essay notes that the changed reality has merely highlighted the weakness of basing selection of the trade unions (together with the RSUs) entitled to rights of information and consultation on the signing of the national collective agreement. These weaknesses are, in fact, rooted in the legislative and constitutional framework, which must be the starting point for achieving systematically robust solutions. This explains the disappointment surrounding the courts' decisions, which sacrifice this very solidity.

Keywords

Lavoro pubblico, democrazia sindacale, contrattazione collettiva, partecipazione, rappresentatività.

Public employment, trade union democracy, collective bargaining, participation, representativeness.